

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 824 presentata da Coluccio, inerente a "Bonifica del SIN (Sito di Interesse Nazionale) ex Ecolibarna di Serravalle Scrivia: mancato trasferimento dei fondi regionali e stallo degli interventi"

PRESIDENTE

Procediamo esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 824.
Ricordo che l'interrogante ha a disposizione tre minuti per l'illustrazione.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente, ma ne utilizzerò sicuramente molti di meno.

Il sito dell'Ecolibarna è una questione vecchia, è uno dei vari problemi del nostro territorio, del mio territorio in tema ambientale. È un sito diventato di interesse nazionale; un'area complessiva di circa 70 ettari nel Comune di Serravalle e Stazzano. Per l'impianto vero e proprio parliamo di circa sette ettari ed è stato oggetto di finanziamento. In ultimo, c'era la disponibilità di un finanziamento di due milioni e nove che, da quello che abbiamo raccolto dagli organi di stampa, la Provincia ha dovuto restituire alla Regione perché scaduto l'accordo quadro.

Con l'interrogazione chiediamo come la Regione ritenga di intervenire su questo problema.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Coluccio.
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.
Ricordo che la Giunta ha a disposizione cinque minuti per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente; grazie Consigliere.

Com'è noto, i siti di importanza nazionale sono aree oggetto di procedure di bonifica di particolare articolazione e complessità, che ne rende la competenza di pertinenza del Ministero (siti "nazionali") che è altresì l'Amministrazione ordinariamente competente al finanziamento degli interventi di competenza pubblica, tramite il Programma Nazionale di Bonifica e altre fonti di finanziamento.

Strumento tipico dell'attuazione delle bonifiche di interesse nazionale è l'Accordo di Programma, stipulato, per il Sito di interesse in oggetto, nel 2015 tra il competente Ministero

dell'Ambiente (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), la Provincia di Alessandria in qualità di soggetto attuatore, il Comune di Serravalle Scrivia e la Regione con funzione di alta sorveglianza.

Gli accordi di programma individuano gli assi portanti degli interventi e sono aggiornabili in base all'avanzamento dei lavori, a nuovi fenomeni di cui emerge la conoscenza, a fatti esterni. Dunque, prevedono una durata, la quale non è ritenuta cogente ma ordinatoria rispetto al cronoprogramma delle attività da svolgersi.

Risulta opportuno, per regolarità amministrativa, procedere a una revisione dell'accordo di programma del 2025, che è in corso di studio in modo da pervenire ad un cronoprogramma di interventi complessivi, dei quali si procederà a realizzare nel triennio finanziario la parte più funzionale di interventi, in attesa di reperire ulteriori finanziamenti, in accordo con il territorio.

Per tale motivo, la Provincia di Alessandria e la Regione Piemonte hanno concertato una procedura tale da preservare, in accordo con le strutture del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, i fondi residui in modo da proseguire le attività di bonifica delle aree.

Premesso che nelle more la definizione del nuovo accordo di programma prosegue comunque la gestione ordinaria del sito, gli uffici dell'Assessorato in queste settimane hanno preso contatti con il Ministero e hanno avviato un tavolo di lavoro a livello locale con Provincia, Comune di Serravalle Scrivia e Arpa Piemonte per proporre al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la stipula di un nuovo Accordo di Programma a valere sulle risorse disponibili.

Tra le attività da considerare vi sono quelle legate ad alcuni fenomeni di erosione determinati dagli eventi di piena del rio Negraro, che fanno emergere l'opportunità di una riconfigurazione delle fasi esecutive delle opere di bonifica, in modo da prioritarizzare gli interventi ritenuti più efficaci, nel limite delle risorse stanziato dal MASE.

L'impegno di Regione Piemonte è mirato ad addivenire alla definizione del nuovo Accordo all'inizio del 2026 e alla sua stipula con tutti i firmatari nei primi mesi del 2026, tenendo presente che il cronoprogramma aggiornato degli interventi sarà oggetto di opportuni approfondimenti fra tutti gli enti interessati. I lavori preparatori alla stipula del nuovo Accordo di Programma saranno inoltre utile riferimento anche per un'ulteriore interlocuzione con il Ministero finalizzata al reperimento di adeguati fondi aggiuntivi da parte dello Stato, al fine di addivenire al completamento delle operazioni di bonifica e di recupero ambientale.